



Ufficio studi e formazione della Giustizia amministrativa

Il rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia dell'U.E. come strumento di ordine e di sviluppo dei sistemi giuridici nazionali

21 maggio 2024

Palazzo Spada – Sala di Pompeo – Piazza Capo di Ferro, 13 – Roma

Corso diffuso in diretta streaming

Presentazione

L'istituto del rinvio pregiudiziale, sia d'interpretazione che di validità, costituisce un importante strumento di dialogo fra i giudici nazionali, quali "giudici comunitari di prossimità", e la Corte di Giustizia dell'U.E.

Negli ultimi anni l'esperienza applicativa ha evidenziato profili problematici e potenzialità, che impongono una riflessione sull'utilizzo proficuo di questo strumento.

Ad esempio, è emerso che a fronte del rinvio pregiudiziale come strumento di coordinamento fra ordinamenti, si manifesta a volte l'esigenza antagonista della ragionevole durata del processo (Consiglio di Stato, Sez. IV, ordinanza 14 settembre 2021, n. 6290).

L'incontro di studio si propone di operare una riflessione sulla funzione e sull'oggetto del rinvio pregiudiziale d'interpretazione, che investa anzitutto i profili della ammissibilità e della rilevanza della questione pregiudiziale.

Verranno esaminate, in particolare, le peculiari esigenze da considerare nella redazione dei provvedimenti di rinvio pregiudiziale, indicate nelle "Raccomandazioni" predisposte dalla Corte, anche alla luce della sentenza della Corte giust. UE, sez. VIII, 12 dicembre 2023, C-407/23, che si è pronunciata sui requisiti di ricevibilità del provvedimento del giudice nazionale.

Verrà poi affrontato il tema del rinvio pregiudiziale obbligatorio da parte del giudice nazionale (non soltanto di ultima istanza) nel caso della pregiudiziale (non di interpretazione, ma) di validità di un atto delle istituzioni comunitarie (Corte di Giustizia UE, sentenza 6 ottobre 2015, causa C-362/14, Schrems).

Un approfondimento sarà poi dedicato all'obbligo "flessibile" di rinvio pregiudiziale interpretativo da parte dei giudici nazionali di ultima istanza: dalla giurisprudenza Cilfit, alla sentenza della Corte di Giustizia dell'U.E., Grande Sezione, 6 ottobre 2021, in causa



Ufficio studi e formazione della Giustizia amministrativa

C-561/19, Consorzio Italian Management - Catania Multiservizi SpA/Rete Ferroviaria Italiana.

L'esperienza applicativa ha fatto emergere invero i rischi di un possibile abuso del rimedio. Vanno dunque approfondite le recenti sollecitazioni del Consiglio di Stato (nel solco dell'ordinanza della VI Sezione n. 1244/2012) ad una ulteriore definizione dei contorni dell'istituto conforme alla sua funzione (ordinanze nn. 6290/2021, 7839/2021, 490/2022, 2545/2022, 4741/2022, 6013/2022, 6410/2022), anche in relazione al profilo della responsabilità (in tal senso la recente ordinanza n. 2789/2024 della IV Sezione del Consiglio di Stato).

Si esaminerà inoltre il tema del valore e dell'efficacia delle sentenze pregiudiziali (d'interpretazione e di validità), con particolare riferimento ai poteri del giudice nazionale dopo la decisione della questione pregiudiziale (Consiglio di Stato, IV, sentenza 20 novembre 2023, n. 9933); sempre nell'ottica del dialogo fra Consiglio di Stato e Corte di Giustizia, gli sviluppi più recenti riguardano la fattispecie in tema di revocazione (Corte di Giustizia UE, sez. IX, 7 luglio 2022, C-261/21, Hoffmann-La Roche e altri).

Infine, una relazione sarà dedicata al delicatissimo tema della c.d. doppia pregiudizialità.

Prima sessione (ore 9.00-13.00)

Ore 9.00

Introduce e coordina

Vincenzo Neri, Presidente di sezione del Consiglio di Stato - Coordinatore dell'ufficio Studi e formazione della Giustizia Amministrativa

Ore 9.20

Il rinvio pregiudiziale: il dialogo con la Corte di Giustizia

Luigi Maruotti, Presidente del Consiglio di Stato



Ufficio studi e formazione della Giustizia amministrativa

Ore 10.00

Il rinvio pregiudiziale obbligatorio con particolare riferimento alle questioni riguardanti la validità di un atto delle istituzioni UE.

Luigi Daniele, *Ordinario di diritto dell'Unione europea - Università di Roma "Tor Vergata"*

Ore 10.40

Funzione ed oggetto del rinvio pregiudiziale d'interpretazione. Il rinvio pregiudiziale come strumento di coordinamento fra ordinamenti e l'esigenza antagonista della ragionevole durata del processo.

Ida Nicotra, *Ordinario di diritto costituzionale - Università degli Studi di Catania*

Ore 11.20

Tecniche di redazione dell'ordinanza di rinvio pregiudiziale.

Igor Taccani, *Referendario presso la Corte di Giustizia dell'U.E*

Ore 12.00

Ammissibilità e rilevanza della questione pregiudiziale.

Dalila Satullo, *Referendario presso il T.A.R. Lazio - Roma*

Ore 12.40

Dibattito

Ore 13.00

Fine della sessione

Seconda sessione (ore 15.00-18.00)

Ore 15.00

Introduce e coordina

Carmine Volpe, *Presidente aggiunto del Consiglio di Stato - Direttore dell'Ufficio studi e formazione della Giustizia Amministrativa*



Ufficio studi e formazione della Giustizia amministrativa

Ore 15.15

Il rinvio pregiudiziale obbligatorio da parte del giudice nazionale di ultima istanza ed il possibile abuso del rimedio.

Michele Conforti, Consigliere di Stato

Ore 15.45.

Gli sviluppi del dialogo fra Consiglio di Stato e Corte di Giustizia: in particolare, il problema della revocazione. Il valore e l'efficacia delle sentenze pregiudiziali (d'interpretazione e di validità); i poteri del giudice nazionale dopo la decisione della questione pregiudiziale.

Giancarlo Montedoro, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato

Ore 16.30

Il problema della c.d. doppia pregiudiziale.

Pier Luigi Tomaiuoli, Consigliere di Stato – Assistente di studio presso la Corte costituzionale

Ore 17.15

Dibattito

Ore 18.00

Fine dei lavori

***Responsabili del corso:
Vincenzo Neri, Giovanni Tulumello
Segreteria organizzativa:***



Ufficio studi e formazione della Giustizia amministrativa
email: ufficiostudi@giustizia-amministrativa.it